



Comune di
Pino Torinese

LA SITUAZIONE SANITARIA A PINO TORINESE

Aggiornamento al 20 marzo 2020

Si riporta di seguito la dichiarazione del Sindaco di Pino Torinese, Alessandra Tosi, in merito all'attuale situazione sanitaria presente a Pino Torinese.

"Care concittadine e cari concittadini,

ci troviamo ad affrontare un momento molto difficile, nel quale ognuno di noi è chiamato a fare la sua parte con responsabilità e buon senso. Le Istituzioni, le Forze dell'Ordine e gli operatori sanitari stanno facendo quanto in loro potere, ma per uscire da questo stato di emergenza e tornare alla normalità è richiesta la collaborazione di tutti. Ci sono state date chiare e precise linee guida, che possono essere riassunte in due semplici concetti: restiamo in casa e manteniamo le distanze da altri soggetti, evitando assembramenti. Ricordo che si è autorizzati a uscire di casa solo per esigenze lavorative, motivi di salute o necessità indifferibili, e comunque sempre muniti di autocertificazione (anche se si esce a piedi).

E' una richiesta semplice, ma purtroppo ancora oggi sono troppe le persone che si muovono liberamente sul territorio senza una valida motivazione. Questo sta portando, nonostante le restrittive misure e limitazioni, ad un aumento dei casi di contagio e ci sono stati comunicati i primi casi di Coronavirus fra i nostri concittadini. Dai dati ricevuti a Pino si registrano 5 soggetti positivi al test, 3 persone in sorveglianza e 4 in quarantena fiduciaria (ovvero isolati a scopo precauzionale). I numeri sono purtroppo in aumento, ma stiamo facendo tutto il possibile per far fronte alle necessità dei cittadini: è stato infatti attivato il COC - Centro Operativo Comunale di Protezione civile che segue con attenzione l'evolversi della situazione e, sulla base dei provvedimenti regionali e nazionali, definisce le misure a livello locale. Abbiamo attivato un servizio di assistenza alla popolazione con i volontari della Protezione Civile rivolto ai pinesi più fragili per far sì che non debbano uscire di casa nemmeno per rifornirsi di farmaci e generi alimentari ed essenziali. Ringrazio a questo proposito tutti i negozi di alimentari, le farmacie e la parafarmacia che stanno collaborando con noi per rispondere nel più breve tempo possibile alle esigenze dei nostri cittadini. Ringrazio ovviamente anche i nostri medici di famiglia che come tutti i rappresentanti delle categorie sanitarie stanno sopportando maggiormente il peso di questa emergenza. Per i dipendenti degli uffici comunali è stata attivata la modalità di 'lavoro agile', garantendo comunque la copertura dei servizi e l'espletamento delle pratiche il più possibile per via telematica. Si sta quindi creando una vera e propria rete di servizi finalizzati al far restare tutti in casa il più possibile. Per far sì che la situazione migliori, però, dobbiamo essere consapevoli che le nostre azioni hanno delle ricadute concrete anche sulla salute degli altri: uscire senza ragione d'urgenza o necessità contribuisce in modo determinante a una maggiore diffusione del contagio. Anche se è un sacrificio, anche se è difficile, non vediamo come un limite alla nostra libertà: è piuttosto un nostro dovere, una nostra responsabilità, una forma di rispetto per proteggere la nostra salute e quella dei nostri cari, di tutti.

Rispettando le regole, insieme, ce la faremo."

DECRETI, ORDINANZE E ATTI UFFICIALI

----- Aggiornato al 22 marzo 2020

Ieri, 21 marzo, la Regione Piemonte ha emanato una nuova Ordinanza con alcune ulteriori misure necessarie a contrastare in modo decisivo il coronavirus. In attesa del nuovo Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, previsto per oggi, domenica 22 marzo, sono state date le seguenti indicazioni, elaborate in sinergia anche con la Regione Lombardia al fine di prevedere misure il più possibile omogenee vista la contiguità territoriale:

- 1) i **mercati rionali** saranno possibili solo dove si possa garantire il contingentamento degli accessi e il non assembramento
- 2) l'**accesso agli esercizi commerciali** sarà limitato ad un solo componente del nucleo familiare
- 3) saranno **chiusi gli uffici pubblici e gli studi professionali**, fatta salva l'erogazione dei servizi essenziali ed indifferibili (oltre alla possibilità di attuare lo smart working)
- 4) vietati gli **spostamenti verso le seconde case**
- 5) vietata la sosta e l'assembramento davanti ai **distributori automatici "h24"** che distribuiscono bevande e alimenti confezionati
- 6) bloccate le **slot machine** e disattivate monitor e televisori da parte degli esercenti
- 7) aperte le **edicole, le farmacie, le parafarmacie e i tabaccai** (dove si garantisca la distanza di sicurezza interpersonale di un metro)
- 8) verrà effettuata la rilevazione sistematica della **temperatura corporea** presso i supermercati, le farmacie e i luoghi di lavoro
- 9) è stato disposto il fermo dell'attività nei **cantieri**
- 10) vietato l'assembramento di più di due persone nei luoghi pubblici

La nuova ordinanza avrà efficacia in Piemonte **fino al 3 aprile 2020**.

Sulla base del DPCM in uscita, verranno nelle prossime ore anche definite le misure strettamente legate al territorio e ai servizi a Pino Torinese.

Testo completo dell'Ordinanza: https://www.regione.piemonte.it/web/sites/default/files/media/documenti/2020-03/decreto_presidente_della_giunta_regionale_n._34_-_21_marzo_2020.pdf?fbclid=IwAR0pgS_GuXwV6w-_O8NMCW4xCyieRGs8vSqdetEYGbBWok9c3KmwzrCYc7s

Il Ministero della Salute ha inoltre emesso un'Ordinanza con la quale si vieta a tutte le persone fisiche di spostarsi con mezzi di trasporto pubblici e privati in comuni diversi da quello in cui ci si trova, salvo che per comprovate esigenze lavorative, di assoluta urgenza o per motivi di salute.

Testo dell'Ordinanza: <http://comune.pinotorinese.to.it/images/ordinanza.pdf.pdf>

---- Aggiornato al 20 marzo 2020

Con Ordinanza del 20 marzo 2020 il Ministero della Salute ha disposto alcune ulteriori limitazioni per contenere e contrastare la situazione di emergenza dovuta al coronavirus.

In particolare, nella nuova ordinanza:

- è vietato l'accesso del pubblico ai parchi, alle aree gioco e ai giardini pubblici
- non è consentito svolgere attività ludica o ricreativa all'aperto; resta consentito svolgere individualmente attività motoria in prossimità della propria abitazione, purché comunque nel rispetto della distanza di almeno un metro da ogni altra persona
- nei giorni festivi e prefestivi, nonché in quegli altri che immediatamente precedono o seguono tali giorni, è vietato ogni spostamento verso abitazioni diverse da quella principale, comprese le seconde case utilizzate per vacanza
- sono chiusi gli esercizi di somministrazione di alimenti e bevande all'interno di aree di servizio e rifornimento carburante con esclusione di quelli situati nelle autostrade

A Pino Torinese sono pertanto chiuse le seguenti aree:

- Area giardini e campo da basket Via Molina/Via Folis;
- Giardino pubblico Villa Grazia;
- Giardino pubblico Via Folis - fronte distributore carburanti Esso;
- Area ludica Via San Felice - interno civico 76;
- Area giochi Via Civera (Tetti Collo);
- Area giochi ristorante la Tradission;
- Aree attrezzate Via dei Colli (fino alla casa Cantoniera)
- Giardino di Villa Grazia

Testo completo dell'Ordinanza: http://www.salute.gov.it/imgs/C_17_notizie_4283_0_file.pdf

----- Aggiornato al 12 marzo 2020

Con il DPCM siglato ieri sera, 11 marzo 2020, il Governo ribadisce ancora di più la necessità di stare in casa e uscire solo per emergenze o reali necessità. Vengono prescritte nel Decreto, infatti, ulteriori limitazioni per il contenimento e il contrasto alla diffusione del coronavirus COVID-19 quali la chiusura di attività di ristorazione e delle attività commerciali (fatta eccezione per gli esercenti che vendono generi alimentari o di prima necessità: l'elenco dettagliato delle attività aperte o chiuse è pubblicato all'interno del Decreto). Una scelta che vuole sottolineare ancora di più quanto sia fondamentale la COLLABORAZIONE DA PARTE DI TUTTI nel rispettare le misure igienico sanitarie prescritte e, in particolar modo, la raccomandazione di STARE IN CASA quale prima regola per contenere e contrastare la diffusione del coronavirus COVID-19.

Testo integrale del DPCM 11 marzo: <http://www.governo.it/it/articolo/coronavirus-conte-firma-il-dpcm-11-marzo-2020/14299?fbclid=IwAR0P4ZbXj2gLR4wu7DW-emXLae0ZI297S0KQTo-bv6YrRHdRoERXY0wh14>

Decreto #IoRestoaCasa, domande frequenti: <http://www.governo.it/it/articolo/decreto-iorestoacasa-domande-frequenti-sulle-misure-adottate-dal-governo/14278>

----- Aggiornato al 10 marzo 2020

E' stato firmato ieri, 9 marzo, il nuovo Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri che unifica a livello nazionale le misure di prevenzione e contrasto alla diffusione del nuovo coronavirus COVID-19.

Regole uguali per tutta Italia, quindi. In sintesi, questi i provvedimenti:

- 1) **evitare ogni movimento di persone**, salvo che per gli spostamenti motivati da comprovate esigenze lavorative o situazioni di necessità o per motivi di salute che devono essere dimostrate da certificato o autocertificazione
- 2) i datori di lavoro devono **favorire e promuovere la fruizione da parte dei lavoratori dipendenti di periodi di congedo ordinario o ferie**, ferma restando la possibilità di lavoro agile disciplinata per tutto il territorio nazionale
- 3) sono **sospesi gli eventi e le competizioni sportive** di ogni ordine e disciplina, in luoghi pubblici o privati
- 4) sono **sospese tutte le manifestazioni e le attività organizzate**, in luogo pubblico o privato, comprese quelli di carattere culturale, ludico, sportivo e religioso, quali, a titolo d'esempio, grandi eventi, cinema, teatri, pub, scuole di ballo, sale giochi, sale scommesse e sale bingo, discoteche e locali assimilati
- 5) sono **sospesi, fino al 3 aprile, tutte le attività didattiche ed educative nelle scuole di ogni ordine e grado**, università e Istituzioni di alta formazione musicale e coreutica, corsi professionali, master, università della terza età
- 6) sono **sospese tutte le cerimonie civili e religiose, comprese quelle funebri**. L'apertura dei luoghi di culto è consentita solo se gli spazi consentono di rispettare le distanze richieste tra le singole persone e di evitare assembramenti
- 7) sono **chiusi i musei e i luoghi della cultura**
- 8) sono **chiusi gli impianti nei comprensori sciistici**
- 9) sono **consentite le attività di ristorazione e bar dalle 6.00 alle 18.00**, con obbligo, a carico del gestore, di predisporre le condizioni per garantire la possibilità del rispetto della distanza di sicurezza interpersonale di almeno un metro
- 10) sono **consentite le attività commerciali** (diverse da ristorazione e bar) a condizione che il gestore garantisca un accesso con modalità contingentate o comunque evitando assembramenti di persone garantendo ai frequentatori la possibilità di rispettare la distanza di almeno un metro
- 11) nelle giornate festive e prefestive sono **chiusi le medie e grandi strutture di vendita, nonché gli esercizi commerciali presenti all'interno dei centri commerciali e dei mercati. La chiusura non è disposta per farmacie, parafarmacie e punti vendita di generi alimentari**, il cui gestore è chiamato a garantire comunque il rispetto della distanza di sicurezza interpersonale di un metro
- 12) sono **sospese le attività di palestre, centri sportivi, piscine, centri natatori, centri benessere, centri termali, centri culturali, centri sociali, centri ricreativi**

RICORDATE: sono vietati assembramenti di persone anche all'aperto, in luoghi pubblici o aperti al pubblico!

Dimostriamo senso di responsabilità: RESTIAMO IN CASA. Il contagio lo fermiamo se evitiamo i contatti con le persone.

Testo completo: https://www.slideshare.net/Palazzo_Chigi/dpcm-9-marzo-2020

----- Aggiornato al 8 marzo 2020

E' stato pubblicato in data odierna (08/03/2020) il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri con nuove misure per contenere il contagio del Coronavirus sull'intero territorio nazionale e in alcune zone, in particolare la Lombardia e altre 14 province, tra cui ASTI, Alessandria, Vercelli, Novara e Verbano-Cusio-Ossola.

Le principali misure per la Lombardia e per suddette province sono: evitare in modo assoluto ogni spostamento in entrata e in uscita, salvo quelli motivati da indifferibili esigenze lavorative o situazioni di emergenza. E' consentito il rientro presso il proprio domicilio o residenza a chi si trovasse nelle prime ore di domenica fuori da queste zone. Gli spostamenti dovranno essere giustificati alle forze dell'ordine presenti ai varchi o di pattuglia sul territorio.

Nel resto del territorio sono previste specifiche disposizioni ministeriali, tra cui:.

- CHIUSURA DELLE SCUOLE: per ora confermato che fino al 15 marzo 2020 sono sospesi i servizi educativi per l'infanzia e le attività didattiche nelle scuole di ogni ordine e grado, nonché la frequenza delle attività scolastiche e di formazione superiore, comprese le Università e le Istituzioni di Alta Formazione Artistica Musicale e Coreutica, di corsi professionali, master e università per anziani. Al fine di mantenere il distanziamento sociale, è da escludersi qualsiasi altra forma di aggregazione alternativa.

- IN MERITO A EVENTI (ANCHE SPORTIVI) E MANIFESTAZIONI: sono sospese le manifestazioni, gli eventi e gli spettacoli di qualsiasi natura, anche cinematografici e teatrali, in programma in luogo sia pubblico che privato. E' sospesa l'apertura dei musei e degli altri luoghi della cultura (compresa la biblioteca comunale e il Museo Infi.to). Sono sospesi anche gli eventi e le competizioni sportive a meno che non siano svolti "a porte chiuse", ovvero senza la presenza di pubblico. Lo sport di base e le attività motorie in genere, svolte all'aperto, in palestre, piscine e centri sportivi di ogni tipo, sono ammessi esclusivamente a condizione che sia possibile consentire il rispetto delle raccomandazioni igienico sanitarie previste dal Decreto. ATTENZIONE: si ricorda che in tutti i casi le associazioni e le società sportive sono tenute ad effettuare i controlli idonei a contenere il rischio di diffusione del virus COVID-19 tra gli atleti, i tecnici, i dirigenti e tutti gli accompagnatori che vi partecipano.

- RSA E STRUTTURE DI ACCOGLIENZA: l'accesso di parenti e visitatori a strutture di ospitalità e lungo degenza, residenze sanitarie per anziani, autosufficienti e non, è limitata ai soli casi indicati dalla direzione sanitaria della struttura, che è tenuta ad adottare le misure necessarie a prevenire possibili trasmissioni di infezione.

- ATTIVITA' COMMERCIALI, RISTORAZIONE E BAR: sono consentite le attività di ristorazione e bar con obbligo a carico del gestore di far rispettare la distanza di sicurezza interpersonale di almeno 1 metro. In ogni caso per tutti gli esercizi commerciali è fortemente raccomandato che il gestore garantisca misure idonee ad evitare assembramenti di persone per rispettare la predetta distanza di sicurezza.

ALCUNE RACCOMANDAZIONI

Il Decreto raccomanda espressamente a tutte le persone anziane o affette da patologie croniche o con multimorbilità di evitare di uscire dalla propria abitazione o dimora fuori dai casi di stretta necessità e di evitare comunque luoghi affollati nei quali non sia possibile mantenere la distanza di sicurezza interpersonale di almeno un metro.

Chi accusa sintomatologia da infezione respiratoria e febbre (maggiore di 37,5° C) è fortemente raccomandato di rimanere presso il proprio domicilio e di limitare al massimo i contatti sociali, e contattare il proprio medico curante; chi si trova in quarantena ha il divieto assoluto di lasciare la propria abitazione.

Inoltre, chiunque, a partire dal quattordicesimo giorno antecedente alla pubblicazione del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, abbia fatto ingresso in Italia dopo aver soggiornato in zone a rischio epidemiologico, come identificate dall'Organizzazione Mondiale della Sanità, è tenuto a comunicare tale circostanza al Dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria competente per territorio nonché al proprio medico di medicina generale ovvero al pediatra di libera scelta.

SI INVITA INOLTRE A SEGUIRE IN MODO PUNTUALE LE SEGUENTI MISURE IGIENICO SANITARIE:

- a) lavarsi spesso le mani;
- b) evitare il contatto ravvicinato con persone che soffrono di infezioni respiratorie acute;
- c) evitare abbracci e strette di mano;
- d) mantenere, nei contatti sociali, di una distanza interpersonale di almeno un metro;

- e) starnutire e/o tossire in un fazzoletto evitando il contatto delle mani con le secrezioni respiratorie;
- f) evitare l'uso promiscuo di bottiglie e bicchieri, in particolare durante l'attività sportiva;
- g) non toccarsi occhi, naso e bocca con le mani;
- h) coprirsi bocca e naso se si starnutisce o tossisce;
- i) non prendere farmaci antivirali e antibiotici, a meno che siano prescritti dal medico;
- l) pulire le superfici con disinfettanti a base di cloro o alcol;
- m) usare la mascherina solo se si sospetta di essere malati o se si presta assistenza a persone malate.

Il testo integrale del Decreto è disponibile sul sito del Governo

----- Aggiornamento al 5 marzo 2020

E' stato pubblicato ieri il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri con nuove misure riguardanti il contrasto e il contenimento del Coronavirus sull'intero territorio nazionale. Riportiamo a seguire alcuni punti del Decreto che hanno maggiore impatto sul nostro territorio: tutte le disposizioni sono efficaci fino al 3 aprile 2020, salve diverse previsioni contenute nelle singole misure.

- **CHIUSURA DELLE SCUOLE:** fino al 15 marzo 2020 sono sospesi i servizi educativi per l'infanzia e le attività didattiche nelle scuole di ogni ordine e grado, nonché la frequenza delle attività scolastiche e di formazione superiore, comprese le Università e le Istituzioni di Alta Formazione Artistica Musicale e Coreutica, di corsi professionali, master e università per anziani

- **IN MERITO A EVENTI (ANCHE SPORTIVI) E MANIFESTAZIONI:** sono sospese le manifestazioni, gli eventi e gli spettacoli di qualsiasi natura, anche cinematografici e teatrali, in programma in luogo sia pubblico che privato, che comportino assembramento di persone e non consentano il rispetto della distanza di sicurezza interpersonale di almeno un metro. Sono sospesi anche gli eventi e le competizioni sportive a meno che non siano svolti "a porte chiuse", ovvero senza la presenza di pubblico. Lo sport di base e le attività motorie in genere, svolte all'aperto, in palestre, piscine e centri sportivi di ogni tipo, sono ammessi esclusivamente a condizione che sia possibile consentire il rispetto delle raccomandazioni igienico sanitarie previste dal Decreto. **ATTENZIONE:** si ricorda che in tutti i casi le associazioni e le società sportive sono tenute ad effettuare i controlli idonei a contenere il rischio di diffusione del virus COVID-19 tra gli atleti, i tecnici, i dirigenti e tutti gli accompagnatori che vi partecipano.

- **RSA E STRUTTURE DI ACCOGLIENZA:** l'accesso di parenti e visitatori a strutture di ospitalità e lungo degenza, residenze sanitarie per anziani, autosufficienti e non, è limitata ai soli casi indicati dalla direzione sanitaria della struttura, che è tenuta ad adottare le misure necessarie a prevenire possibili trasmissioni di infezione.

ALCUNE RACCOMANDAZIONI

Il Decreto raccomanda a tutte le persone anziane o affette da patologie croniche o con multimorbilità di evitare di uscire dalla propria abitazione o dimora fuori dai casi di stretta necessità e di evitare comunque luoghi affollati nei quali non sia possibile mantenere la distanza di sicurezza interpersonale di almeno un metro.

SI INVITA INOLTRE A SEGUIRE IN MODO PUNTUALE LE SEGUENTI MISURE IGIENICO SANITARIE:

- a) lavarsi spesso le mani;
- b) evitare il contatto ravvicinato con persone che soffrono di infezioni respiratorie acute;
- c) evitare abbracci e strette di mano;
- d) mantenere, nei contatti sociali, di una distanza interpersonale di almeno un metro;
- e) starnutire e/o tossire in un fazzoletto evitando il contatto delle mani con le secrezioni respiratorie;
- f) evitare l'uso promiscuo di bottiglie e bicchieri, in particolare durante l'attività sportiva;
- g) non toccarsi occhi, naso e bocca con le mani;
- h) coprirsi bocca e naso se si starnutisce o tossisce;
- i) non prendere farmaci antivirali e antibiotici, a meno che siano prescritti dal medico;
- l) pulire le superfici con disinfettanti a base di cloro o alcol;
- m) usare la mascherina solo se si sospetta di essere malati o se si presta assistenza a persone malate.

Il testo integrale del Decreto è disponibile sul sito del Governo: <http://www.governo.it/it/articolo/coronavirus-firmato-il-dpcm-4-marzo-2020/14241>

----- Aggiornamento al 3 marzo 2020

In data 1° marzo è stato emanato il nuovo DPCM (Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri) nel quale vengono prorogate e ridefinite alcune delle misure già adottate per il contenimento e la gestione del nuovo coronavirus COVID-19. Il testo del Decreto distingue le misure sulla base delle aree geografiche d'intervento e per il Piemonte non prevede particolari limitazioni.

Possono pertanto riprendere tutte le attività sportive (sia allenamenti che competizioni ed è consentito l'utilizzo di docce e spogliatoi), culturali e gli eventi in luogo pubblico o privato, sia all'aperto che al chiuso (ad eccezione dei servizi educativi). Vista la particolarità della situazione si consiglia comunque di evitare quanto più possibile assembramenti e di rispettare, in linea di massima, la distanza di almeno un metro tra una persona e l'altra, specialmente in luogo chiuso.

Si ricorda inoltre che a titolo precauzionale con Ordinanza del 2 marzo 2020 la Regione Piemonte ha disposto la sospensione fino al giorno 8 marzo dei servizi educativi dell'infanzia e delle scuole di ogni ordine e grado, nonché di attività scolastiche e di formazione superiore, corsi professionali compresi i tirocini curriculari, master, università per anziani, con esclusione degli specializzandi nelle discipline mediche e chirurgiche e delle attività formative svolte a distanza.

A Pino Torinese, quindi, hanno aperto al pubblico:

1. la biblioteca comunale "Angelo Caselle"
2. il Museo "Infini.to"
3. i Centri Anziani del capoluogo e di Valle Ceppi
4. la Piscina Moby Dick e tutti gli impianti sportivi comunali
5. il Centro Giovanile a Villa Grazia

Si conferma la chiusura di tutte le scuole di ogni ordine e grado, Ludoteca e Unitre.

Si riportano per completezza le indicazioni del Ministero della Salute per prevenire la diffusione del COVID-19: vi invitiamo a prenderne visione applicandole nella quotidianità.

NUOVO CORONAVIRUS

Misure per prevenire la diffusione del COVID-19



- 1 LAVARE SPESSO E ACCURATAMENTE LE MANI CON ACQUA E SAPONE O SOLUZIONI DISINFETTANTI
- 2 EVITARE IL CONTATTO RAVVICINATO CON PERSONE CHE SOFFRONO DI INFEZIONI RESPIRATORIE ACUTE
- 3 NON TOCCARSI OCCHI, NASO E BOCCA CON LE MANI
- 4 COPRIRE BOCCA E NASO IN CASO DI TOSSE O STARNUTO
- 5 NON ASSUMERE FARMACI ANTIVIRALI O ANTIBIOTICI SE NON PRESCRITTI DAL MEDICO
- 6 PULIRE LE SUPERFICI CON DISINFETTANTI A BASE DI ALCOL O CLORO
- 7 UTILIZZARE LA MASCHERINA SOLO SE SI SOSPETTA DI ESSERE MALATO O SE SI ASSISTE UN SOGGETTO MALATO

MAGGIORI INFORMAZIONI SALUTE.GOV.IT

----- Aggiornamento al 2 marzo 2020

La Regione Piemonte, con [Ordinanza n.25 del 2 marzo 2020](#), ha esteso fino all'8 marzo prossimo la sospensione delle attività scolastiche ed educative di ogni ordine e grado. La riapertura delle scuole verrà definita con un nuovo provvedimento nei prossimi giorni.

----- Aggiornamento al 29 febbraio

La Regione Piemonte ha annunciato che gli studenti delle scuole di ogni ordine e grado di tutto il Piemonte torneranno tra i banchi mercoledì prossimo, 4 marzo.

Ulteriori informazioni sulle misure attive per la progressiva ripresa delle varie attività culturali e sportive a partire da lunedì 2 marzo saranno definite domani, con il nuovo Decreto emanato dal Governo.

Tutti gli aggiornamenti dettagliati sono disponibili sul [sito della Regione Piemonte](#)

----- Aggiornamento del 28 febbraio

A seguito di un incontro tenutosi oggi alle ore 16 in Prefettura è stato comunicato che le nuove misure per limitare e contrastare la diffusione del Coronavirus saranno definite sulla base del Decreto del Consiglio dei Ministri che sarà emanato nella giornata di domani dopo le decisioni del Consiglio Superiore di Sanità. Questo Decreto sarà frutto delle valutazioni dei massimi esperti a livello nazionale e della comunità scientifica.

L'ordinanza del 23 febbraio emanata dalla Regione Piemonte con le misure di contenimento (in scadenza sabato 29 febbraio) sarà valida fino a domenica 1° marzo per il recepimento del Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

----- Aggiornamento del 25 febbraio 2020

La Regione Piemonte ha emesso una circolare che fornisce alcuni chiarimenti sui contenuti dell'ordinanza riportante le misure urgenti di contrasto al virus ([testo integrale qui](#)). Sulla base di questa circolare a Pino Torinese sono riprese oggi, 25 febbraio, le attività sportive limitatamente agli allenamenti (ancora sospesi gli eventi - gare e tornei - che prevedono la presenza di pubblico).

----- Aggiornamento del 24 febbraio 2020

Come da ordinanza ([visibile qui](#)) emessa ieri, 23 febbraio, da Regione Piemonte e Ministero della Salute, **fino al 29 febbraio** in tutto il Piemonte:

1. sono **SOSPESI MANIFESTAZIONI E INIZIATIVE DI QUALSIASI NATURA**, gli eventi e ogni forma di aggregazione, in luogo pubblico e privato, previste sia al chiuso che all'aperto, anche di natura culturale, ludico, sportiva e religiosa. Non potranno pertanto svolgersi allenamenti e partite. Sono anche rinviati tutti gli eventi previsti per questa settimana
2. è prevista la **CHIUSURA DELLE SCUOLE di ogni ordine e grado** (servizi educativi dell'infanzia, attività scolastiche e di formazione superiore, corsi professionali, tirocini, master, corsi universitari di ogni grado e università per anziani). Sono anche chiusi gli asili nido privati
3. è **SOSPESA L'APERTURA DI MUSEI e istituti culturali**
4. è **RINVIATO QUALSIASI VIAGGIO DI ISTRUZIONE** sia sul territorio nazionale che all'estero

INOLTRE, A PINO TORINESE, SONO CHIUSI AL PUBBLICO fino al 29 febbraio:

1. la biblioteca comunale "Angelo Caselle"
2. il Museo "Infini.to"
3. i Centri Anziani del capoluogo e di Valle Ceppi
4. la Piscina Moby Dick e tutti gli impianti sportivi comunali (per quanto riguarda gli impianti privati si deve fare riferimento direttamente al gestore)
5. la Ludoteca e il Centro Giovanile collocati a Villa Grazia

GLI UFFICI COMUNALI RESTANO APERTI AL PUBBLICO nei consueti orari: gli utenti possono rivolgersi agli sportelli ma non possono accedere all'interno degli uffici.

I cittadini sono invitati tuttavia a non recarsi in Comune se non per motivi di stretta necessità. Gli uffici potranno essere contattati telefonicamente o via email. Inoltre eventuali documenti da consegnare a mano all'Ufficio Protocollo verranno ritirati presso l'Ufficio Tributi, situato al piano terra del palazzo comunale, civico n. 8.

GLI STUDI MEDICI, situati presso il Centro Polifunzionale di via Folis 9, hanno adottato specifiche misure cautelative:

- 1) non recarsi negli ambulatori se non per motivi inderogabili e strettamente indispensabili
- 2) per eventuali consigli o prescrizioni contattare telefonicamente il proprio medico. Le prescrizioni saranno inviate via email.

CONSORZIO SOCIO ASSISTENZIALE DEL CHIERESE: LE LIMITAZIONI FINO AL 29 FEBBRAIO

- Punti Rete: chiusura dei centri dal 25/02
- Colloqui non urgenti, rimandabili. Dove possibile verranno sostituiti con un colloquio telefonico e verrà fornito un prossimo appuntamento
- Attività di ricevimento pubblico/primo accesso: previa affissione di avviso al pubblico viene fornito riferimento telefonico disponibile negli stessi orari, al fine di concordare appuntamenti o visite domiciliari e proporre l'utilizzo, qualora possibile, di comunicazioni ed inoltro moduli via mail. Si procede al colloquio diretto alle situazioni ritenute urgenti e non procrastinabili
- Visite domiciliari, visite in comunità, scuole, presidi
- Interventi educativi territoriali, attività socializzanti di qualunque natura
- Incontri in luogo neutro
- Attività ed incontri di gruppo e collettivi
- Attività socializzanti ed individuali condotte da affidatari diurni
- Attività professionali condotte attraverso gruppi, conferenze di servizio ed incontri di rete. Verranno salvaguardate e proseguite con le ordinarie tempistiche le attività che risultano necessarie per i cittadini in termini di risposta a bisogni essenziali (quali ad esempio gli interventi di servizio domiciliare), e tutti gli interventi che abbiano carattere di urgenza.

PER ESSERE AGGIORNATI IN TEMPO REALE:

Regione Piemonte: www.regione.piemonte.it/web/temi/sanita/coronavirus-2019-ncov-gestione-della-situazione

Ministero della Salute: www.salute.gov.it/nuovocoronavirus

INFORMAZIONI E RICHIESTA DI INTERVENTO



ASSESSORATO ALLA SANITÀ
REGIONE PIEMONTE

NUMERI DI EMERGENZA

RICHIESTE DI CARATTERE SANITARIO SUL CORONAVIRUS
800 19 20 20

EMERGENZA SANITARIA
112

INFORMAZIONI SUL CORONAVIRUS (NAZIONALE)
1500

NUMERO VERDE REGIONALE
(Informazioni di carattere NON sanitario) h. 8.00 - 20.00
800 333 444

Chiunque sia recentemente tornato da zone a rischio epidemiologico è tenuto **obbligatoriamente** a comunicarlo all'ASL di riferimento per l'avvio delle misure di permanenza domiciliare fiduciaria con sorveglianza attiva.